



## Allegato Tecnico

**Oggetto:** DITTA M3 DI MAZZARIOL GINO & PAOLO SNC - MOTTA DI LIVENZA, VIA LAZIO, N. 54 - (P.IVA 02356620266) - IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE - MODIFICA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO - DLGS N. 152/06, DLGS N. 209/03, PTA, LR N. 3/2000, LR N. 33/1985.

### SEZIONE B. GESTIONE DEI RIFIUTI

#### *Quantitativi gestibili*

1. I quantitativi di rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

Capacità istantanea di stoccaggio 730 t, così suddivisi:

- a) quantitativo istantaneo massimo stoccabile di veicoli in attesa di messa in sicurezza: 30 t (corrispondenti a circa 30 veicoli);
- b) quantitativo istantaneo massimo stoccabile di veicoli bonificati: 700 t (corrispondenti a circa 765 veicoli).

#### *Operazioni di trattamento veicoli fuori uso*

3.

- h) devono essere rispettati le norme tecniche, antincendio, di sicurezza e di igiene previste dalla legislazione vigente e dai regolamenti comunali, nonché i limiti del Piano comunale di classificazione acustica del comune di Motta di Livenza. La Ditta ha l'obbligo di valutazione di tutti i rischi relativi all'esercizio dell'attività di autodemolizione e dell'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione presso l'impianto secondo quanto stabilito dal DLgs n. 81/2008. Deve essere inoltre garantita una costante pulizia dell'area.

### SEZIONE D. SCARICHI IDRICI

8. Per l'individuazione dei punti di scarico e delle reti si fa riferimento alla planimetria Tav. 05 in scala 1:250, allegata alla nota assunta al protocollo provinciale n. 59967 del 03/08/2004.

9. Gli scarichi delle acque meteoriche provenienti dalla linea di prima e di seconda pioggia dell'impianto di disoleazione annesso allo stabilimento, con recapito nel fossato tombinato di via Campania, sono



autorizzati alle seguenti condizioni:

- a) gli scarichi devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella 1, dell'allegato B, alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- b) i limiti di accettabilità degli scarichi non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
- c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza:

- semestrale sul refluo in uscita dalla linea di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, per almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, ferro, piombo, rame, zinco, tensioattivi totali e idrocarburi totali. Con cadenza annuale deve essere valutato il Saggio di tossicità acuta;
- annuale sulle acque meteoriche di seconda pioggia in uscita dal by - pass posto sulla seconda vasca di pre-trattamento, per almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, piombo e idrocarburi totali.

I referti analitici devono essere conservati presso la sede dello stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo;

- d) gli scarichi devono essere accessibili all'autorità competente per il controllo a mezzo di appositi pozzetti con capacità di almeno 50 L e comunque idonei a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore.

**10.** Il lavaggio del filtro e la sua sostituzione, nonché la pulizia e la manutenzione dell'impianto di disoleazione vanno effettuate regolarmente e a scarico inattivo. In particolare le vasche di decantazione e disoleazione devono essere mantenute in efficienza, mediante periodici svuotamenti e pulizie, in maniera da evitare che l'eccessiva presenza di fanghi e oli pregiudichi l'efficacia del processo di depurazione. Il tutto deve essere registrato nel quaderno di manutenzione. Deve, inoltre, essere garantita la tenuta idraulica delle vasche e devono essere adottati tutti gli accorgimenti e precauzioni volte a evitare spanti accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

**11.** E' vietato immettere nelle reti di raccolta e di scarico delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali e dalle coperture, nonché nell'impianto di disoleazione, reflui diversi da quelli previsti nell'autorizzazione.

**12.** Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento dell'impianto di disoleazione deve essere comunicata a questa Amministrazione.

**13.** La Ditta deve effettuare, con regolarità e assiduità, controlli allo stato di conservazione delle aree impermeabilizzate, alle strutture di contenimento, alle vasche, ai serbatoi, alle condotte e tubazioni, al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente.



**14.** Gli eventuali scarti e i rifiuti generati dall'impianto di disoleazione, qualora venissero depositati all'esterno, devono essere stoccati in maniera tale da impedire che il dilavamento meteorico degli stessi rechi pregiudizi all'ambiente.

**15.** Ogni modifica sostanziale dell'impianto o degli scarichi devono essere preventivamente autorizzate.

**16.** Sono fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni di competenza di altri Enti, in particolare per quanto previsto nell'autorizzazione idraulica allo scarico rilasciata dall'Ente gestore del corpo recettore.